

Allegato alla deliberazione n. 15/CC del 21.11.2016



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE**

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL
PREVENTIVO ECONOMICO
ANNO 2017**

della Camera di Commercio di Pordenone

INDICE

1 – INTRODUZIONE	pag.	3
1.1 Premessa	"	3
1.2 Normativa di riferimento	"	4
2 – PROSPETTI PREVISIONALI	"	11
2.1 Preventivo economico anno 2017	"	12
2.1.1 Analisi della gestione corrente	"	13
2.1.2 Analisi della gestione finanziaria	"	22
2.1.3 Analisi della gestione straordinaria e rettifiche di valore	"	23
2.1.4 Risultato di esercizio	"	24
2.1.5 Piano degli investimenti e fondo di copertura	"	26
2.1.6 Modalità di riclassificazione del Preventivo economico	"	27
2.2 Budget economico annuale e pluriennale	"	29
2.2.1 Budget economico annuale	"	29
2.2.2 Budget economico pluriennale	"	31
2.2.3 Analisi delle previsioni di budget annuale e pluriennale	"	33
2.3 Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa	"	35
2.3.1 Analisi delle previsioni finanziarie	"	35
3 – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	"	37
4 – ALLEGATI	"	38
Allegato n. 1 - Prospetto delle previsioni di entrata		
Allegato n. 2 – Prospetto delle previsioni di spesa		
Allegato n. 3 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		

1 - INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Preventivo economico 2017 è redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Il documento previsionale viene formulato in coerenza con le strategie delineate dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017 già deliberata dal Consiglio nella seduta del 27.10.2016 con provvedimento n. 12.

Le disposizioni contenute nell'articolo 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 influenzano su quanto riportato nel preventivo: la riduzione del diritto annuale pari al -35% per il 2015 e al -40% per l'anno 2016 ha reso necessaria una revisione delle spese dell'ente in un'ottica di stretta necessità con le finalità di un utilizzo graduale degli avanzi patrimonializzati, garantendo comunque un adeguato sostegno alle imprese. Per il 2017, considerata la riduzione del 50% del diritto annuale, si è ritenuto necessario fare ricorso all'aumento del 20% previsto dall'art. 18 della Legge 580/1993 al fine del cofinanziamento di specifici progetti promozionale. L'applicazione di tale facoltà non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quanto versato per il 2016.

Nella determinazione delle varie previsioni, sono state applicate, tra le altre, le disposizioni contenute nel D. L. 78/2010, convertito in Legge 122 del 30/7/2010; nel D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, nella Legge n. 228 del 24/12/2012, nel D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013, nel D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89; nel D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114.

Il Preventivo economico recepisce, infine, le disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tali nuove disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico:

1. budget economico pluriennale 2017-2019;
2. budget economico annuale;
3. prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

1.2 Normativa di riferimento

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254: il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione tecnica:

- veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Decreto legge n. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Si illustrano alcuni articoli aventi particolare impatto sulla Cciaa:

- art. 6 comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010 la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro 30 a seduta. Dal 2011 l'importo dei gettoni è di euro 27,00 a seguito della riduzione del 10% prevista dal successivo comma 3, sempre dell'articolo 6.
- art. 6 comma 3 – a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre indennità comunque denominate, corrisposte ai componenti di organi di indirizzo direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013 detti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 come ridotti dal presente comma.
- art. 6 comma 7 – al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Tale limite con il Decreto Legge 101/2013 convertito con legge 125/2013 (art. 1 comma 5) è stato portato per il 2014 all'80% del limite di spesa previsto per il 2013 e relativamente all'anno 2015 al 75% del limite di spesa per l'anno 2014.
- art. 6 comma 8 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Si sottolinea che nelle circolari n. 40 del 2007 e n. 36 del 2008, emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato evidenziato, in merito alle varie norme di contenimento della spesa pubblica, che "la riduzione è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della "mission" istituzionale di un ente od organismo pubblico". Le medesime circolari indicano che "relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti

predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di tale eventi concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati".

- art. 6 comma 9 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. La norma non riguarda i proventi per sponsorizzazioni che le camere di commercio ricevono, in qualità di "sponsee", come indicato dalla legge 27 dicembre 1997, n. 49 art. 14.
- art. 6 comma 12 – a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni interne e all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Inoltre, a decorrere dalla medesima data, non si applica al personale contrattualizzato di cui al decreto legislativo 165 del 2001 il rimborso delle spese per l'utilizzo dell'auto propria in occasioni di missioni. La circolare n. 36 del 22 ottobre del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito l'esclusione dalle disposizioni in esame per il personale adibito a funzioni ispettive, nonché, avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, per i soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Resta comunque ferma la necessità che anche il personale adibito a compiti ispettivi e di verifica e controllo si attenga ai principi di contenimento della spesa previsti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora l'attività debba svolgersi in sedi geografiche particolarmente disagiate e, in ogni caso, qualora risulti economicamente più vantaggioso. Per il personale non coinvolto nell'attività ispettiva, di verifica e controllo citate, l'utilizzo del mezzo proprio può essere autorizzato esclusivamente ai fini della copertura assicurativa in base alle vigenti disposizioni in materia e resta comunque esclusa ogni possibilità di rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del mezzo proprio. Nel rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica ed al fine di salvaguardare la continuità dei servizi camerale, la CCIAA, con propria regolamentazione, ha disciplinato l'utilizzo del mezzo proprio con rimborso delle spese sostenute, anche nei seguenti limitati casi, dopo aver verificato l'indisponibilità del mezzo camerale:
 - il luogo della missione sia difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici o qualora i mezzi pubblici manchino del tutto,
 - l'utilizzo del mezzo proprio sia economicamente più conveniente del mezzo pubblico;
 - gli orari dei mezzi pubblici sono inconciliabili/incompatibili con gli orari di servizio e di svolgimento della missione.
- art. 6 comma 13 – a decorrere dall'anno 2011 la spesa per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2009.
- art. 6 comma 14 – a decorrere dall'anno 2011 la spesa per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture non può essere di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nel 2009. Una limitazione per questo costo era già contenuta in altre disposizioni normative ma, come già evidenziato nelle passate relazioni, l'ente camerale ha ritenuto di non potersi adeguare giacché utilizza da parecchi anni un'unica autovettura camerale con contratto di noleggio.

Il DL 95/2012 ha previsto un'ulteriore riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio delle autovetture nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011, prevedendo una deroga per il solo 2013 relativamente a contratti pluriennali già in essere. Il D.L. 101/2013 convertito con legge 125/2013 ha poi previsto che il limite di spesa di cui al suddetto D.L. 95/2012 si applica, fino al 31.12.2015 al netto del costo d'acquisto autovetture, acquisto peraltro vietato con L. 228/2012.

Gli importi di cui al preventivo 2014, adeguati in applicazione dell'art. 15 del D.L. 66/2014

convertito con L. 89/2014, sono stati integrati in corso d'anno sulla base di variazioni compensative effettuate, con il parere dei revisori dei conti, ai sensi della L. 147/2013 art. 1 comma 322; gli importi per il 2016 sono stati stanziati mutuando l'importo del 2105 già ridotto rispetto agli importi degli stanziamenti aggiornati del 2014 che costituiscono quindi nuovo limite massimo di spesa;

- art. 6 comma 21 – La norma dispone che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai commi precedenti siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.
- art. 8 comma 1 - la norma dispone che, dal 2011, il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni è determinato nella misura del 2% del valore degli immobili utilizzati. Le limitazioni indicate non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. La riduzione di spesa viene versata annualmente ad un apposito capitolo dell'entrata di bilancio dello Stato.
- art. 9 comma 1 - La norma stabilisce che per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. Tale vincolo è stato esteso anche alle annualità 2014 e 2015.
- art. 9 comma 17 – per il periodo 2010 – 2013 - 2014 non si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali per il personale. E' vietata qualsiasi possibilità di recupero per il triennio indicato. Tale vincolo è stato esteso anche all'annualità 2015. Per il 2016, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, sentenza 23 luglio 2015, n. 178 (in Gazz. Uff., 29 luglio, n. 30), è stata prevista una ripresa della contrattazione.

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91

"Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"; che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo che introduce la classificazione della spesa per missioni, e programmi.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 (cd. Spending Review)

Il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" al comma 3 dell'art. 8 prevede una riduzione, nella misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorre dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196. Lo stesso comma prevede, altresì, che gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che

non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato "adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre".

Il D.L. 66/2014 all'art. 50 ha previsto un'ulteriore riduzione e versamento a partire dal 2014 in misura pari al 5% su base annua della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

La verifica del rispetto del tetto di spesa per il 2017 è riportata nella tabella che segue.

Stanziamenti costi consumi intermedi anno 2012 soggetti a riduzione	€ 1.169.500,00
Riduzione 10% su consuntivo 2010 (D.L. 95/2012 art. 8 c. 3)	- € 84.239,60
Riduzione 5% su consuntivo 2010 (D.L. 66/2014 art. 50 c. 3)	- € 42.119,80
Limite spesa per consumi intermedi anno 2016	€ 1.043.140,60
Totale stanziamenti per consumi intermedi da preventivo 2016	€ 868.360,00

Gettoni di Presenza e indennità agli organi collegiali.

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.10.2012 ha fornito chiarimenti applicativi in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riguardo all'art. 6 del decreto legge 231 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di indennità e gettoni corrisposti a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo.

Rilevando una difformità di applicazione dell'art. 1 del DPR n. 363 del 2001, il MEF ribadisce che è consentito ai Consigli camerali di corrispondere in modo alternativo un'indennità di funzione, ovvero un gettone di natura indennitaria. Il gettone di presenza, in aggiunta all'indennità, può avere solo natura risarcitoria la cui quantificazione va determinata in € 30,00.

Pertanto nel caso in cui ai componenti degli organi sia riconosciuta un'indennità di funzione, non potrà essere riconosciuto un gettone di presenza avente natura retributiva e viceversa.

Ha altresì ribadito che non è possibile differenziare l'emolumento da corrispondere al Vice Presidente rispetto a quelli percepiti dagli altri componenti della Giunta. Il Consiglio camerale nella seduta del 23.04.2013, con delibera n. 4/CC, tenendo anche conto delle Circolari Mise n. 04.01.2013 e del 01.03.2013, ha individuato l'importo delle indennità e dei gettoni di presenza da corrispondere, con decorrenza retroattiva 1.10.2012, ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo dell'ente camerale e dell'azienda speciale Concentro.

Si evidenzia come, alcuni componenti di Giunta, Consiglio, nonché il Presidente dell'ente, dall'insediamento dei nuovi organi a marzo 2014, abbiamo rinunciato ai compensi.

Di seguito la tabella che riassume le variazioni apportate ai gettoni di presenza e alle indennità degli organi camerali sulla base delle norme intervenute nel corso degli anni:

PROSPETTO EMOLUMENTI ORGANI CCIAA					
	Importi in vigore fino al 31.12.2005 - delibera di Consiglio n. 12/2001	Importi triennio 2006-2010 delibera di Consiglio n. 13/2006 (riduzione 10% legge 266/2005 art. 1 co. 58)	Ulteriore riduzione del 10% (art. 6 comma 3 D.L. 78/2010)	Importi dal 2011 e fino al 30.09.2012	Nuovi importi dal 01.10.2012 - Delibera del Consiglio n. 4 del 23.04.2013
ORGANI CAMERALI					
INDENNITA' ANNUE					
Presidente	33.053,00	29.747,70	2.974,77	26.772,93	26.772,93
Membri di giunta	3.305,00	2.974,50	297,45	2.677,05	2.677,05
Presidente Revisori	10.737,00	9.663,30	966,33	8.696,97	8.696,97
Componenti Revisori	7.158,00	6.442,20	644,22	5.797,98	5.797,98
GETTONI DI PRESENZA					
Consiglio	258,00	232,20	23,22	208,98	208,98
Giunta	155,00	139,50	13,95	125,55	30,00
Revisori per Consiglio	258,00	232,20	23,22	208,98	30,00
Revisori per Giunta	155,00	139,50	13,95	125,55	30,00
NUCLEO DI VALUTAZIONE					
INDENNITA' ANNUE					
Presidente	2.788,87	2.788,87	278,89	2.509,98	2.509,98
Componenti	2.324,00	2.324,00	232,40	2.091,60	2.091,60
GETTONI DI PRESENZA					
riunioni nucleo	155,00	139,50	13,95	125,55	30,00
ORGANI AZIENDA SPECIALE					
INDENNITA' ANNUE					
Presidente				6.693,03	0,00
Presidente Revisori				2.279,34	2.279,34
Componenti revisori				1.526,85	1.526,85
GETTONI DI PRESENZA					
Consiglio fino a soppressione fine 2012				83,43	30,00
ALTRE COMMISSIONI ISTITUZIONALI					
	31,50	30,00	3,00	27,00	27,00

Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013)

La norma ha previsto (art. 1 comma 141) che per gli anni 2013 e 2014 non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso, l'organo di controllo interno dovrà verificare preventivamente che i risparmi realizzabili siano superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della norma stessa. Le somme derivanti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente allo Stato entro il 30 giugno. La Legge n. 11 del 27/2/15, di conversione del D.L. 192/2014, ha prorogato al norma anche per il 2015; anche se essa non risulta attualmente estesa al 2016, la CCIAA in un'ottica complessiva di contenimento delle spese di gestione ha comunque mantenuto uno stanziamento ridotto.

Decreto Legge 101/2013 convertito con Legge 125/2013

Viene previsto un ulteriore contenimento della spesa per studi e incarichi di consulenza che non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013, così come determinato dall'articolo 6 comma 7 del Decreto Legge 78/2010, ossia il 20% della spesa sostenuta per l'anno 2009. Il massimale per il 2014 risulta quindi pari al 16% della spesa

ammessa per il 2009.

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Al fine della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- budget economico pluriennale 2017-2019;
- budget economico annuale;
- prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Circolare del Ministero Economia e Finanze n. 23 del 13 maggio 2013

Indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con L. 116/2014

"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114.

L'articolo 28 del decreto Legge stabilisce che "Nelle more del riordino del sistema delle CCIAA, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016, del 40% e, a decorrere dal 2017, del 50%.

Le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1 lettere b), d) ed e) della legge 580/1993, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la società per gli studi di settore (SOSE spa) e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

Il D.L. 66/2014 all'art. 50 ha previsto un'ulteriore riduzione e versamento a partire dal 2014 in misura pari al 5% su base annua della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010.

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"

L'articolo 1, comma 322, stabilisce che:"Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio, l'Unioncamere e le singole unioni regionali possono effettuare variazioni

compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il collegio dei revisori dei conti dei singoli enti attesta il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa".

L'articolo 1, comma 552 prevede l'accantonamento, a partire dall'anno 2015, di specifici importi per i casi di società partecipate in perdita.

Legge 15 giugno 2016 n. 124

Prevede la delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti delegati al fine della riforma del sistema delle Camere di Commercio.

Al momento della stesura del presente documento si è in attesa dell'imminente emanazione del decreto che dovrebbe dare il via per la ridefinizione delle circoscrizioni e delle attività delle CCIAA.

2 – PROSPETTI PREVISIONALI

Si riportano nelle sezioni successive i prospetti previsti dal D.P.R. 254/2005 e dal D.M. 27/03/2013, corredati dalle relative relazioni tecniche:

- preventivo economico (Art. 6 D.P.R. 254/2005 - Allegato A);
- budget economico pluriennale (Art. 2 comma 4 D.M. 27/03/2013);
- budget economico annuale (Art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013);
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (Art. 9 comma 3 D.M. 27/03/2013).

2.1 Preventivo economico anno 2017 (Art. 6 D.P.R. 254/2005 - Allegato A)

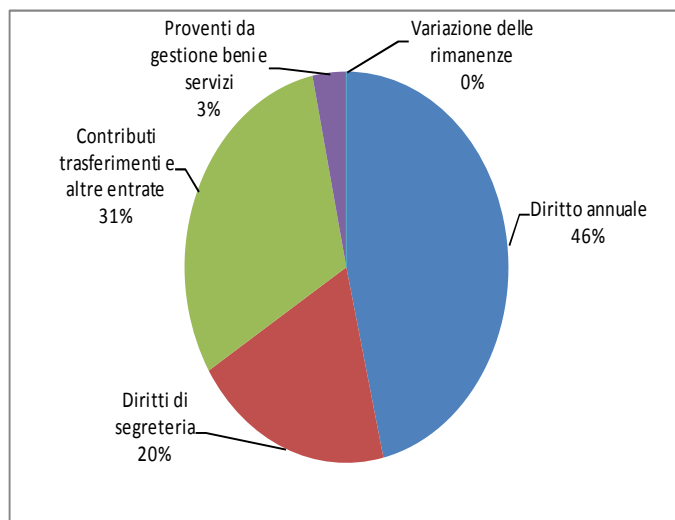
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2016	PREVENTIVO ANNO 2017	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	2.926.000,00	2.926.000,00	0,00	2.926.000,00	0,00	0,00	2.926.000,00
2 Diritti di Segreteria	1.262.500,00	1.251.200,00	0,00	0,00	1.151.200,00	100.000,00	1.251.200,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	5.464.156,45	1.924.036,00	0,00	404.400,00	57.000,00	1.462.636,00	1.924.036,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	235.000,00	213.000,00	0,00	0,00	35.000,00	178.000,00	213.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-	-	0,00	-	0,00	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	9.887.656,45	6.314.236,00	0,00	3.330.400,00	1.243.200,00	1.740.636,00	6.314.236,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.938.910,55	-1.931.626,00	-251.724,00	-678.220,00	-695.682,00	-306.000,00	-1.931.626,00
7 Funzionamento	-1.505.909,45	-1.490.863,00	-350.685,00	-560.732,00	-276.332,00	-303.114,00	-1.490.863,00
8 Interventi economici	-6.301.356,51	-2.707.966,00	0,00	0,00	0,00	-2.707.966,00	-2.707.966,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-968.693,76	-984.705,00	-26.818,00	-796.173,00	-105.821,00	-55.893,00	-984.705,00
Totale Oneri Correnti B	-10.714.870,27	-7.115.160,00	-629.227,00	-2.035.125,00	-1.077.835,00	-3.372.973,00	-7.115.160,00
Risultato della gestione corrente A-B	-827.213,82	-800.924,00	-629.227,00	1.295.275,00	165.365,00	-1.632.337,00	-800.924,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	8.600,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00	0,00	8.100,00
11 Oneri finanziari	-117.500,00	-102.176,00	0,00	-102.176,00	0,00	0,00	-102.176,00
Risultato della gestione finanziaria	-108.900,00	-94.076,00	0,00	-94.076,00	0,00	0,00	-94.076,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	187.889,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Oneri straordinari	-152.510,00	-4.100,00	0,00	-41.000,00	0,00	0,00	-41.000,00
Risultato della gestione straordinaria	35.379,13	-4.100,00	0,00	-41.000,00	0,00	0,00	-41.000,00
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	800,00	0,00					
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-176.205,11	-60.000,00	-60.000,00	0,00	0,00	0,00	-60.000,00
Differenze rettifiche attività finanziarie	-175.405,11	-60.000,00	-60.000,00	0,00	0,00	0,00	-60.000,00
TOTALE	-1.076.139,80	-996.000,00	-689.227,00	1.160.199,00	165.365,00	-1.632.337,00	-996.000,00
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti (art. 2 comma 2)	1.076.139,80	996.000,00				996.000,00	996.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	0,00	0,00	-689.227,00	1.160.199,00	165.365,00	-636.337,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F Immobilizzazioni Materiali	1.485.500,00	602.000,00	0,00	602.000,00	0,00	0,00	602.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	2.800,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.508.500,00	604.800,00	0,00	604.800,00	0,00	0,00	604.800,00

2.1.1 Analisi della gestione corrente

PROVENTI CORRENTI

L'ammontare complessivo dei proventi correnti – previsto pari a 6.314.236,00 euro per l'anno 2017 – si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come da tabella di seguito esposta.

PROVENTI CORRENTI	EURO
Diritto annuale	2.926.000,00
Diritti di segreteria	1.251.200,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.924.036,00
Proventi da gestione di beni e servizi	213.000,00
Variazione delle rimanenze	0
Totale	6.314.236,00



L'importo complessivo dei proventi correnti per il 2017 prevede un decremento di € 3.573.420,45 pari al 36,14% rispetto al secondo aggiornamento/previsione a consuntivo del 2016 (di euro 9.887.656,45) e una diminuzione del 35,05% rispetto alla prima previsione aggiornata di luglio 2016 di € 9.721.934,84.

Si analizzano in dettaglio le voci più significative dei proventi correnti previsti per il 2017 (tra parentesi la previsione del consuntivo 2015).

Diritto annuale: € 2.926.000 (€ 2.926.000,00)

Lo stanziamento comprende la previsione del diritto annuale dovuto per l'anno 2017 e la previsione di sanzioni e interessi per omessi o ritardati versamenti.

Si ricorda che il diritto annuale è dovuto in misura:

- fissa per tutte le ditte individuali, indipendentemente dalla sezione del registro imprese nella quale sono iscritte, società semplici agricole e non (fase transitoria), società tra avvocati, soggetti only REA, sedi secondarie/U.L. imprese estere;
- variabile società di persone, di capitali, cooperative, consorzi e altri soggetti iscritti in sezione ordinaria del registro imprese.

Come base di valutazione è stato considerato il dato contabile per l'esercizio 2016, fornito da Infocamere; Infocamere ha stimato il dovuto sulla media dei fatturati conseguiti dall'impresa negli esercizi 2013-2014-2015. Questa stima verrà rettificata in momenti successivi, quando l'Agenzia delle Entrate renderà disponibili i dati del fatturato inseriti nella dichiarazione dei redditi.

Tali importi sono stati confermati in seguito alla delibera del Consiglio camerale che in data 27 ottobre 2016 ha previsto l'aumento del diritto annuale del 20%, il che ha consentito di mantenere

invariato l'importo per l'anno 2017 rispetto al 2016, corrispondente al 40% del diritto 2014. Per il 2015 la riduzione era pari al -35%.

DETERMINAZIONE RICAVO DIRITTO ANNUALE	2015	2016	2017
Incassi al 30.09 (Dato Infocamere)	2.553.157,00	2.398.674,00	
Incassi al 31.10 (Dato contabilità)	2.594.700,00	2.614.600,00	
Credito presunto al 31.12 (Dato Infocamere determinato con elaborazione al 30.09)	513.730,00	492.296,00	
Stima ricavo totale (incassi più credito) - Dato Infocamere	3.066.887,00	2.890.970,00	
Dato preventivo aggiornato	3.100.000,00	2.800.000,00	
Dato consuntivo	3.190.134,00		
Dato preventivo 2017 (*)			2.800.000,00

(*) Il dato preventivo 2017 viene calcolato sulla base del preventivo aggiornato 2016, tenendo conto che per il 2017 operano contestualmente la riduzione del diritto annuale pari al -50% rispetto al 2014 e l'aumento del 20% deliberato dal Consiglio in data 27/10/2016; per il 2015 la riduzione era pari al -35% e per il 2016 era pari al -40%

L'importo determinato a calcolo, considerando i criteri suddetti è pari a euro 2.800.000,00. Tenendo conto quindi per il 2017 della riduzione del diritto annuale dal -40% al -50% e che l'aumento del 20% si applica sull'importo ridotto al 50%, l'onere a carico delle imprese per il 2017 non è superiore a quello del 2016.

Si evidenzia comunque che la valutazione potrà essere rivista già in sede di chiusura dell'esercizio 2016, e potrà essere poi aggiornata a luglio.

Nell'anno 2016 sono stati emessi i ruoli per il recupero del diritto annuale non versato per gli anni 2013 e 2014 (diritto annuale omesso e diritto annuale incompleto/tardato); gli importi derivanti da sanzioni e interessi sono già stati inseriti nel bilancio di esercizio 2013 e 2014, come previsto dai principi contabili. Entro la fine del 2017 si prevede di emettere il ruolo per il recupero dell'annualità 2015.

Diritti di segreteria: € 1.251.200,00 (€ 1.262.500,00)

Si prevede sostanzialmente un incasso in linea con quello previsto per il 2016; la cifra è stata stimata sulla base dell'incassato previsto per l'anno 2016 e/o della media degli introiti degli ultimi tre anni.

Per il Registro Imprese si prevede un'attività ordinaria in quanto, alla data attuale, non sono previsti adempimenti straordinari che dovrebbero impattare sull'ufficio. Si deve inoltre tener conto della flessione nella consistenza delle imprese iscritte. Nel corso dell'anno andrà valutato l'avvio di una revisione dell'iscrizione di alcune specifiche tipologie di imprese (agenti d'affari in

mediazione), tenendo peraltro necessariamente conto che le minori risorse di personale verranno allocate in un'ottica di priorità. Da verificare nel corso del 2017 l'impatto derivante dall'attuazione della normativa relativa all'alternanza scuola /lavoro, con particolare riferimento all'apposito nuovo Registro, e dall'iscrizione di srl start up con atto sottoscritto digitalmente con firme autenticate dal Conservatore.

Diritti di segreteria: € 1.251.200,00 (€ 1.262.500,00)

Si prevede sostanzialmente un incasso in linea con quello previsto per il 2016; la cifra è stata stimata sulla base dell'incassato previsto per l'anno 2016 e/o della media degli introiti degli ultimi tre anni.

Contributi, trasferimenti e altre entrate: € 1.924.036,00 (€ 5.464.156,45)

Si elencano le entrate che affluiscono a questa voce per il 2017, indicando fra parentesi la previsione di chiusura 2016:

- **€ 1.175.966,00** - per erogazione incentivi alle imprese (€ 4.193.765,86)
- **€ 134.600,00** - entrata da Comune di Pordenone per progetto Pisu (€ 182.000,00)
- **€ 79.070,00** per contributi regionali per la gestione di incentivi alle imprese POR FESR (ex Contributi. Reg. FVG - L.R. 4/2005 Bertossi - Aree depresse) (€ 400.922,18).
- **€ 101.176,00** per contributi in c/interesse dalla Regione Friuli Venezia Giulia, afferenti il Parcheggio Scambiatore (€ 116.500,00)
- **€ 298.824,00** per contributi in c/capitale dalla Regione Friuli Venezia Giulia, afferenti il Parcheggio Scambiatore (€ 168.665,76), a seguito del completamento dell'opera
- **€ 73.000,00** - rimborso per gestione attività carburanti, delegata dalla regione F.V.G. (€ 84.812,00)
- **€ 50.000,00** - per contributo su attività delegata dalla Regione FVG - per la tenuta dell'Albo Imprese Artigiane. (€ 100.000,00) .
- **€ 3.000,00** - progetto Vigilanza del Mercato: si tratta delle entrate previste a fronte dei nuovi progetti proposti da Unioncamere per il 2016: 1) nuovo progetto Svimer 2) Progetto sulla vigilanza in materia di frigoriferi 3) progetto vigilanza contatori elettrici (€ 27.000,00)
- **€ 4.000,00** per recupero spese postali su sanzioni (€ 4.800,00)
- **€ 4.200,00** - altri proventi attività istituzionale (€ 4.200,00)
- **€ 200,00** - rimborsi e recuperi diversi (**€ 2.000,00**)
- **€ 0,00** - entrate per contributi Fondo Perequativo (39.900,00) nessuna previsione alla data attuale

Il decremento della voce (-64,79%) rispetto all'importo di preconsuntivo 2016 è dovuta ai minori stanziamenti regionali certi per la concessione di incentivi alle imprese, che passano dai € 4.193.765,86 previsti nel secondo aggiornamento di ottobre 2016 a € 1.175.966,00 del preventivo 2017.

Ricordiamo che i proventi per erogazione incentivi alle imprese con risorse regionali trovano uguale stanziamento anche sul fronte degli oneri e non rilevano, quindi, sul risultato finale del preventivo.

E' in corso la stipula di una convenzione con la Regione FVG per la gestione di audit energetici, per la gestione del "Programma regionale di sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'avviso del 12 maggio 2015 del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che consente alle Regioni e Province autonome di presentare programmi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie aziende".

Proventi da gestione di servizi: € 213.000,00 (€ 235.000,00)

La diminuzione deriva principalmente da una minor previsione prudenziale di proventi per gestione carburanti in attesa di verificare l'andamento dei primi mesi dell'anno, ovvero da € 190.000,00 a 177.000,00 (-6,84%) e da una minore previsione di entrate per proventi per visite periodiche e idoneità laboratori metrici, da € 30.000,00 ad € 20.000,00 (-33,33%), in relazione al previsto pensionamento dell'unico ispettore metrico senza che sia prevista, alla data attuale, l'avvio del corso a livello nazionale per abilitare un nuovo ispettore.

Rimanenze: € 0,00

Si prevedono due stanziamenti per rimanenze iniziali e finali di pari importo (60.000,00) al fine di consentire le registrazioni contabili di inizio e fine anno.

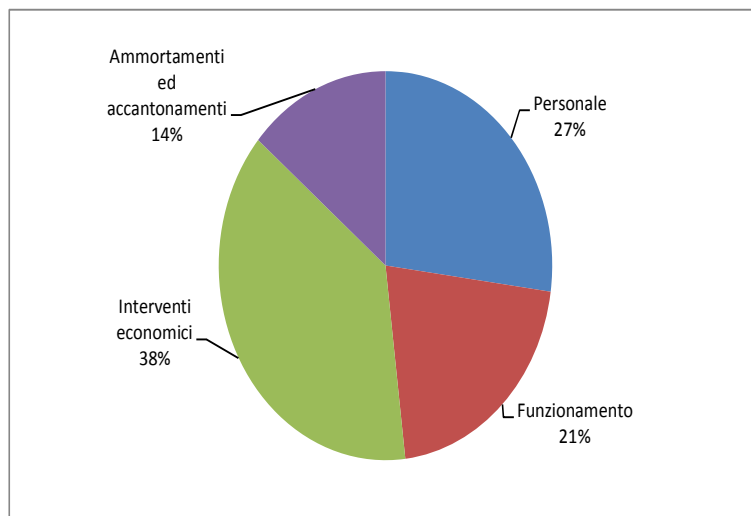
Riassumendo, il minor introito di proventi correnti 2017 rispetto alla chiusura prevista per il 2016 ammonta ad € 3.573.420,45,00 ed è così suddiviso:

- € 0 per diritto annuale, sanzioni e interessi
- € - 11.300,00 per diritti di segreteria
- € - 3.540.120,45 per contributi, trasferimenti ed altre entrate
- € - 22.000,00 per proventi da servizi.

ONERI CORRENTI

L'ammontare complessivo degli oneri correnti previsto, pari a **7.115.160,00** euro per l'anno 2017 – si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come da tabella di seguito.

ONERI CORRENTI	EURO
Personale	1.931.626,00
Funzionamento	1.490.863,00
Interventi economici	2.707.966,00
Ammortamenti ed accantonamenti	984.705,00
Totale	7.115.160,00



L'importo complessivo degli oneri correnti per il 2017 si prevede in diminuzione di € 3.599.710,27 pari al -33,60% rispetto al secondo aggiornamento/previsione a consuntivo del 2016 (di euro - 10.714.870,27) e una diminuzione dello 0,99% rispetto alla prima previsione aggiornata di luglio 2016 di € 10.822.196,99.

Si analizzano in dettaglio le voci più significative degli oneri correnti previsti per il 2017 – tra

parentesi la previsione del consuntivo 2016.

Personale: € 1.931.626,00 (€ 1.938.910,55)

Sono compresi i seguenti oneri:

- **€ 1.390.696,00** (€ 1.390.210,55) per competenze al personale.

L'importo indicato nel preventivo 2017 è in linea con il 2016. Nel corso del 2017 cesseranno dal lavoro altre due unità di cat. C che non verranno sostituite, in attesa di conoscere il futuro assetto istituzionale ed organizzativo che avrà il nostro Ente, in esito al processo di riforma del sistema camerale in atto. Da evidenziare che l'organico ha subito nel corso degli ultimi anni una progressiva diminuzione, dal momento che a inizio 2013 contava n. 50 dipendenti e che alla fine del 2017 ne conterà n. 41.

E' da tener presente che il costo del personale qui esposto comprende quello relativo a n. 3 risorse con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, previsto per far fronte alle deleghe della Regione FVG (il relativo costo risulta coperto dai finanziamenti della Regione medesima), a picchi di lavoro e/o a esigenze straordinarie degli uffici.

Con riferimento agli incrementi contrattuali, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015 che prevede la riattivazione della contrattazione collettiva nazionale (al momento non ancora avviata), si prevedono, quindi, risorse da accantonare a questi fini, ipotizzando un aumento del 3% per le annualità 2016-2017, che incide sulle competenze fisse. Gli aumenti riguardanti il trattamento accessorio e il FIA/TFR vengono, invece, quantificati con un importo complessivo presuntivo.

Con riferimento alle risorse destinate al miglioramento dei servizi ed alla produttività – che sono state ricostituite in esito ad un percorso concluso nel 2014 - si segnala che nell'importo stanziato è compresa la somma di € 22.758,00 quali risorse aggiuntive da attribuire al fondo produttività del personale in base all'art. 15, commi 1 lettera b) e 2 del CCNL 01.04.1999 e da destinare specificatamente al raggiungimento degli obiettivi annuali di miglioramento dei servizi e della produttività; detti obiettivi saranno individuati dal Segretario Generale tra quelli previsti nel Piano della Performance che sarà approvato a fine gennaio 2017; tali risorse dovranno essere certificate dall'Organismo Indipendente di Valutazione prima di procedere alla loro erogazione.

- **€ 341.423,00** (€ 347.000,00) per oneri sociali. Trattasi di oneri direttamente riconducibili alle competenze di cui sopra.
- **€ 107.488,00** (€ 110.000,00) per quota annuale accantonamento FIA/TFR: questa voce è stata riconteggiata secondo le regole in vigore ante DL 78/10, ripristinando il FIA per tutti i dipendenti già in servizio al 31.12.2001. Questa modalità di calcolo, operata fino al 31.12.2010, era stata sostituita dall'applicazione del TFR del settore privato a decorrere dal 2011.
- **€ 92.019,00** (€ 91.700,00) altri costi del personale, di cui € 12.019,00 per interventi assistenziali e € 80.000 per personale in somministrazione, la cui assunzione è prevista per far fronte all'incremento di attività connesso alle deleghe di agevolazioni regionali e ad esigenze straordinarie degli uffici, tenuto conto della progressiva riduzione del personale in servizio di ruolo.

Spese di funzionamento: € 1.490.863,00 (€ 1.505.909,45)

Si tratta di oneri indispensabili da sostenere per garantire il buon funzionamento dell'intera struttura camerale (Sede e Palazzo Mantica) sotto il profilo logistico, produttivo ed organizzativo. La previsione, seppur necessariamente prudenziale, è stata formulata dopo un'attenta revisione

delle singole voci di spesa, avviando, già da metà 2014 una politica di rinegoziazione di diversi contratti anche con un abbassamento del livello di servizio ove ciò non interferisca con la mission dell'ente.

Gli oneri in esame riguardano le seguenti voci:

Prestazioni di servizi: € 668.323,00 (€ 677.510,00)

- prestazioni di servizi per utenze: telefoniche, energia elettrica, acqua,..
- prestazioni per manutenzioni ordinarie dei beni immobili e mobili della sede camerale, palazzo Mantica e locali in locazione passiva.
- servizi di vigilanza, ritiro e consegna posta, pulizia di tutti gli immobili utilizzati dalla Camera di Commercio e dall'Azienda speciale, sia di proprietà che in locazione
- servizi per elaborazione stipendi, dati statistici
- servizi di assicurazione e riscossione delle entrate
- oneri per automazione servizi informatici (Infocamere, Sistemi informativi ed altri).

L'importo previsto per il 2017 è in leggero calo rispetto al previsto a consuntivo 2016 (-€ 9.187,00 pari allo 1,36%).

Godimento di beni di terzi: € 25.000,00 (€ 26.100,00)

Si tratta di oneri per locali in affitto, costi di noleggio di fotocopiatori utilizzati.

Oneri diversi di gestione: € 540.540,00 (€ 543.690,00)

- acquisto di beni per manutenzione ordinaria degli immobili (sede e palazzo Mantica)
- costi per acquisto materiale per il funzionamento degli uffici (cancelleria, stampati, libri)
- spese postali e riscaldamento
- spese di rappresentanza
- spese di pubblicità
- imposte e tasse
- acquisto beni per attività commerciale
- acquisto CNS, Business Key e carte tachigrafiche
- fondo spese per interventi urgenti disposti dal Datore di lavoro
- versamento al bilancio dello Stato delle somme derivanti dal contenimento della spesa

L'importo previsto per il 2017 è in leggero calo rispetto al pre- consuntivo 2016 (-€ 3.150,00 pari allo 0,58%).

La voce "**Versamenti allo Stato e contenimento della Spesa**" viene prevista , per il 2017, pari ad € 169.000,00, pari al versato nell'anno 2016.

I versamenti da effettuare sono dettagliati nella seguente tabella:

Norma	Importo previsto	Termine per il versamento
Art. 61 D.L. 112/2008 conv. L. 133/2008	3.204,00	Marzo 2017
Art. 8 D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012	84.239,60	Giugno 2017
Art. 1 commi 141-142 L. 228/2012	3.485,12	Giugno 2017

Art. 50 3 D.L. 66/2014 conv. L. 89/2014	42.119,80	Giugno 2017
Art. 6 D.L. 78/2010 conv. L. 133/2008	35.700,59	Ottobre 2017
Totale versamenti 2017	168.749,11	

Quote associative - € 181.000,00 (€ 180.609,45)

- quota associativa ad Unioncamere nazionale.
- partecipazione al Fondo perequativo previsto dalle Legge 580/93.

La voce relativa al contributo ordinario ad Unioncamere, pari ad € 85.000,00 per il 2017, è stata stimata considerando l'importo a pre-consuntivo 2016 pari a € 84.609,45 che già tiene conto della riduzione del 40% del diritto annuale rispetto all'anno 2014, inalterata anche per il 2017.

Organi istituzionali - € 76.000,00 (€ 78.000,00)

Si tratta dei compensi erogati ai componenti degli organi di indirizzo, amministrazione, controllo e delle commissioni camerali istituzionali. La previsione per il 2017 è basata sui dati del 2016.

Interventi economici - € 2.707.966,00 (€ 6.301.356,51)

Lo stanziamento rappresenta la disponibilità in bilancio per la realizzazione di interventi di promozione che saranno realizzati nel 2017 dall'Ente camerale e dall'Azienda speciale ConCentro.

Le risorse camerali rese disponibili per le attività di promozione, che comprendono € 420.000,00 derivanti dalle risorse di cui all'articolo 18 comma 10 della L.580/1993, al netto delle somme di provenienza regionale per la concessione di agevolazioni alle imprese, ammontano a € 1.532.000,00, cui si sommano € 161.000 relativi ad iniziative finanziate con utilizzo di accantonamenti.

Iniziative con fondi camerali "base"	1.112.000,00
Iniziative (agevolazioni) con fondi regionali	1.175.966,00
Totale iniziative risorse art. 18 comma 10 L. 580/1993	420.000,00
Iniziative con utilizzo accantonamenti	161.000,00
Totale iniziative 2017	2.868.966,00

1) Internazionalizzazione € 261.400,00

• Risorse dell'azienda speciale ConCentro	€ 261.400,00
---	--------------

2) Valorizzazione del Territorio € 831.850,00

• Partecipazioni a organismi diversi (es: Forum CCIAA Adriatico e Ionio etc.)	€ 13.000,00
---	-------------

Interventi diretti a favore del territorio così suddivisi	€ 818.850,00
• Unioncamere Friuli Venezia Giulia	€ 25.000,00
• Fondazione PordenoneLegge.it	€ 250.000,00

• Azienda speciale ConCentro – progetti con bandi	€ 347.850,00
• Progetto Pibus (Azienda speciale ConCentro)	€ 192.000,00
• Imprenditoria femminile	€ 4.000,00

3) Semplificazione servizi alle imprese e ai cittadini, digitalizzazione e comunicazione € 250.709,00

• Comunicazione	€ 50.000,00
• Azienda speciale ConCentro	€ 163.709,00
• Sportello regionale ambiente	€ 5.000,00
• Promozione servizi imprese-ufficio di progetto	€ 32.000,00

4) Formazione, ricerca, innovazione tecnologica, regolazione del mercato € 199.156,00

• Risorse Azienda speciale ConCentro	€ 189.156,00
• Promoz. Servizi imprese – regolaz. Mercato	€ 10.000,00

5) Sostegno diretto alle imprese € 1.325.851,00

• Agevolazioni alle imprese Fondi regionali	€ 1.175.966,00
• Risorse Azienda speciale ConCentro	€ 149.885,00

Ammortamenti e accantonamenti € 984.700 (€ 968.693,76)

Ammortamenti di cui:	€ 293.694,00
• immobilizzazioni immateriali	€ 10.028,00
• immobilizzazioni materiali (di cui € 168.666,00 per opere parcheggio scambiatore)	€ 283.666,00

Dal 2012, per gli immobili camerati è stata indicata una percentuale di ammortamento dell'1%, modificando quindi il piano di ammortamento precedentemente utilizzato (3%). Ciò in considerazione del fatto che gli immobili camerati (sede e Palazzo Montereale Mantica) si presentano come immobili di pregio, sui quali vengono periodicamente effettuate manutenzioni per mantenerli in buono stato. E' da ritenere quindi che la percentuale dell'1% sia più idonea a rappresentare l'evoluzione nel tempo del valore degli immobili stessi.

Da ottobre 2015 inoltre inizia l'ammortamento delle opere per la realizzazione del parcheggio scambiatore; la quota del 2017 è stata stimata in € 168.666,00.

Accantonamenti fondo svalutazione crediti	€ 523.664,00
• acc. svalutazione crediti diritto annuale –sanzioni	€ 520.000,00
• acc. Svalutazione crediti oblazioni Regolazione del Mercato	€ 3.664,00
Accantonamenti fondo rischi ed oneri, di cui:	€ 167.347,00

• acc. Fondo imposte	€ 7.000,00
• acc. Manutenzioni cicliche	€ 20.000,00
• acc. Concessionario per recupero diritto annuale	€ 20.000,00
• acc. Per aspettative sindacali	€ 3.000,00
• acc. Adeguamenti contrattuali, oneri sociali e TFR in previsione rinnovo contrattuale	€ 97.347,00
• acc. Restituzione diritti annuali pregressi	€ 20.000,00

Il totale oneri correnti ammonta a € 7.115.160,00 (€ 10.714.870,27).

Il risultato della gestione corrente è di - € 800.924,00 (- € 827.213,82).

2.1.2. Analisi della gestione finanziaria

Proventi finanziari € 8.100,00 (€ 8.600,00)

I proventi finanziari riguardano principalmente gli interessi attivi calcolati sulla presumibile giacenza media sul conto della Tesoreria dello Stato e gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti.

Nello specifico, si stimano interessi attivi, considerando una giacenza media sul conto in banca d'Italia di circa € 14.000.000,00, pari ad € 5.000,00; interessi attivi di € 100,00 sul conto corrente postale ed € 3.000,00 per interessi su prestiti al personale. Gli interessi sono stimati al lordo della ritenuta fiscale.

La stima dei proventi finanziari per il 2107 risulta in linea con il pre-consuntivo 2016.

Oneri finanziari € 102.176,00 (€ 117.500,00)

La somma inserita riguarda per € 101.176,00 gli interessi passivi di competenza relativi al contratto di mutuo acceso presso la BCC Pordenonese per la costruzione del parcheggio scambiatore nell'area adiacente il quartiere fieristico. Il relativo importo è integralmente coperto da finanziamento regionale (L.R. 1/2007)

Risultato della gestione finanziaria € -94.076,00 (€ -108.900,00)

Si evidenzia che il rientro della CCIAA nel sistema di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia avvenuto a partire dal 1 febbraio 2015 sulla base dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge di stabilità 23 dicembre 2014, n. 190, ha provocato il sostanziale azzeramento dei proventi finanziari dei quali in precedenza l'ente godeva in relazione alla vigente convenzione per il servizio di cassa. La presenza del mutuo di cui sopra porta quindi la gestione finanziaria ad un risultato negativo.

2.1.3 Analisi della gestione straordinaria e rettifiche di valore

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari € 0,00 (€ 187.889,13)

Attualmente non sono previste entrate straordinarie per il 2017.

Oneri straordinari € 41.000,00 (€ 152.510,00)

Gli oneri straordinari previsti per il 2017 rappresentano rettifiche di crediti nei confronti della Regione FVG per minori rendicontazioni, rinunce o revoche di agevolazioni su fondi regionali. Sono altresì comprese rettifiche di costo relative alla normale attività istituzionale. Per questi costi si prevede prudenzialmente una disponibilità come indicata nello stanziamento.

Risultato della gestione straordinaria - € -41.000,00 (€ 35.379,13)

RETTIFICHE DEL VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Svalutazione di attivo patrimoniale - € 60.000,00 (- € 175.405,11)

Si stanziava prudenzialmente un importo per eventuale svalutazione delle partecipazioni detenute dall'ente, evidenziando tuttavia che per le partecipazioni nella società controllata e nelle collegate risultano appostate specifiche riserve.

2.1.4 Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio, propriamente definito avanzo o disavanzo economico, è determinato dalla somma algebrica dei risultati marginali delle singole gestioni.

Si riportano di seguito i risultati delle gestioni e la determinazione del risultato economico 2017:

	Pre consuntivo 2016 – Euro	Preventivo 2017 – Euro
Risultato della gestione corrente	-827.213,82	-800.924,00
Risultato gestione finanziaria	-108.900,00	-94.076,00
Risultato gestione straordinaria	35.379,13	-41.000,00
Rettifiche di valore attività finanziaria	-175.405,11	-60.000,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.076.139,80	-996.000,00
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	1.076.139,80	996.000,00
TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00

Come si rileva dal prospetto, il preventivo economico 2017 presenta un risultato d'esercizio in disavanzo per complessivi € 996.000,00, che viene però portato a pareggio, come previsto dal comma 2, articolo 2, del DPR 254/2005, con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Tale risultato, come già precisato in precedenza, non è solo una mera somma algebrica tra proventi e oneri, peraltro, negativamente influenzata dalla riduzione del diritto annuale rispetto agli importi dell'anno 2014 (ultima annualità con diritto annuale "pieno"), ma si tratta di accurata strategia messa in campo dalla Giunta camerale per garantire, in presenza di "tagli di risorse", un significativo sostegno alle attività economiche del territorio, anche nel 2017.

Si riportano di seguito gli schemi per la composizione del Patrimonio netto al 31.12.2017:

	Stato patrimoniale al 31.12.10	Stato patrimoniale al 31.12.11	Stato patrimoniale al 31.12.12	Stato patrimoniale al 31.12.13	Stato patrimoniale al 31.12.14	Stato patrimoniale al 31.12.15 previsto	Stato patrimoniale al 31.12.16 previsto	Stato patrimoniale al 31.12.17 previsto
PATRIMONIO NETTO	17.235.818,19	17.500.726,17	18.091.070,14	16.703.597,99	19.210.281,29	17.678.269,85	16.998.927,85	16.685.600,50
AVANZO D'ESERCIZIO	264.907,98	590.343,97		2.506.683,30				
DISAVANZO D'ESERCIZIO			-1.387.472,15		-1.532.011,44	-679.342	-1.703.000,00	-996.000,00
CONSI-STENZA	17.500.726,17	18.091.070,14	16.703.597,99	19.210.281,29	17.678.269,85	16.998.927,85	15.295.927,85	15.689.600,50
Utilizzo complessivo dal 2009 al 2017: € --1.610.617,41								

Fondo di dotazione 1.1.98 ante DM 287/97	Risultati d'esercizio in vigore DM 287/97 - euro	Risultati d'esercizio in vigore DPR 254/2005 - euro					Patrimonio netto presunto 31.12.2017
	1998-2006 (9 anni)	2007-2013 (7 anni)	2014	2015	2016 (preconsuntivo)	2017 (previsione)	
14.269.490,36	838.757,50	4.102.033,43	-1.532.011,44	83.470,45	-1.076.139,80	-996.000,00	15.689.600,50

Dall'esame del prospetto si rileva la crescita del patrimonio netto dalla sua costituzione contabile all'1.1.1998 ad oggi.

2.1.5 Piano degli investimenti e fonti di copertura

Il prospetto del piano degli investimenti, redatto in calce al preventivo economico, rappresenta la tipologia e l'entità degli investimenti che si presume di realizzare nell'esercizio.

Risulta suddiviso nelle seguenti voci:

Piano degli investimenti 2017	Assestamento luglio 2016	2^ aggiornamento Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017
110000 - Software	13.000,00	23.000,00	0,00
110002 - Altre spese pluriennali	0,00	0,00	0,00
111003 - Sede camerale	50.000,00	60.000,00	150.000,00
111008 - Immobilizzazioni in corso ed acconti (immob.)	87.000,00	47.000,00	0,00
111009 - Immobilizzazioni in corso ed acconti per opere parcheggio scambiatore	1.280.000,00	1.280.000,00	400.000,00
111100 - Impianti Generici	92.000,00	82.000,00	20.000,00
111114 - Impianti speciali di comunicazione	20.000,00	10.000,00	20.000,00
111216 - Attrezzatura di rapido consumo	4.000,00	2.000,00	3.000,00
111220 - Altre attrezzature tecniche e apparecchi diversi	9.000,00	2.000,00	5.000,00
111300 - Macchine d'ufficio elettrom. Elettroniche e calcolatrici	4.500,00	1.500,00	3.000,00
111400 - Mobili	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.560.500,00	1.508.500,00	604.800,00

Immobilizzazioni materiali: oltre al saldo per la realizzazione di opere tese a facilitare l'accesso alle attività emporiali, l'importo più elevato (€ 150.000,000) è relativo alla previsione di lavori di riqualificazione dei serramenti di palazzo Montereale Mantica, peraltro in attesa di rivalutazione. Le altre voci riguardano sostituzioni/acquisti di attrezzature o macchine d'ufficio.

Per quanto riguarda le fonti di copertura del piano di investimenti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 del DPR 254/2005, si evidenziano le fonti di copertura del piano stesso:

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Liquidità	0,00
Immobilizzazioni materiali	604.800,00	Liquidità	604.800,00
Totale	604.800,00	Totale	604.800,00

2.1.6 Modalità di riclassificazione del Preventivo economico

Il D.P.R. 254/05 all'art. 9, dispone l'imputazione di proventi e oneri alle singole funzioni istituzionali nel preventivo economico.

Esso definisce che:

- i proventi da imputare sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connesse (costi diretti) come pure gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di appropriati indici (costi indiretti).

L'allocazione dei costi indiretti si realizza mediante l'utilizzo di driver determinati con parametri oggettivi comuni alle quattro funzioni istituzionali.

Si riporta di seguito lo schema dei costi indiretti e dei driver utilizzati per l'allocazione nelle singole funzioni:

Tipologia di costo indiretto	driver utilizzato	Costo indiretto da ripartire
Oneri telefonici	n. dipendenti	9.000,00
Oneri acquedotto e fognatura	metri quadri	8.000,00
Oneri energia elettrica	n. dipendenti	55.000,00
Oneri prelievo e consegna posta	n. dipendenti	3.200,00
Oneri pulizie locali e altri servizi	metri quadri	75.000,00
Oneri facchinaggio interno e esterno	n. dipendenti	5.000,00
Oneri servizio vigilanza	metri quadri	2.000,00
Oneri manutenzioni immobili (servizi)	metri quadri	13.000,00
Oneri altre manutenzioni (servizi)	metri quadri	7.000,00
Oneri smaltimento carta e altri rifiuti	n. dipendenti	1.000,00
Oneri condominiali	metri quadri	1.000,00
Oneri manutenzione immobili tutelati (solo servizi)	metri quadri	7.000,00
Oneri manutenzione sicurezza adeguamento normativa (solo servizi)	metri quadri	5.000,00
Oneri per assicurazioni	n. dipendenti	40.000,00
Automazione servizi Infocamere	n. dipendenti no Azienda Speciale	200.000,00
Oneri servizio esterno elaborazione stipendi	n. dipendenti no Azienda Speciale	12.000,00
Oneri di pubblicità	n. dipendenti	1.000,00
Oneri per trasporti e spedizioni	n. dipendenti	500,00
Oneri attività sicurezza ambienti di lavoro	n. dipendenti	8.500,00
Oneri prestazioni servizi diversi	n. dipendenti	17.000,00
Canoni manutenzioni immobili	metri quadri	30.000,00
Spese per servizio mensa	n. dipendenti no Azienda Speciale	31.503,00
Spese sanitarie per il personale (visite fiscali e legge 626)	n. dipendenti	2.000,00
Canoni altre manutenzioni	metri quadri	12.500,00
Affitti passivi	metri quadri	15.000,00
Canoni noleggio fotocopiatori	n. dipendenti no Azienda Speciale	4.000,00
Oneri acquisto libri e giornali	n. dipendenti	1.000,00
Oneri per il riscaldamento	metri quadri	16.000,00
Oneri attività sicurezza ambienti di lavoro	n. dipendenti	2.000,00
Oneri acquisto cancelleria	n. dipendenti no Azienda Speciale	5.000,00
Oneri postali	n. dipendenti	18.000,00
Oneri per manutenzioni immobili (solo beni)	metri quadri	6.000,00
Oneri per stampati	n. dipendenti no Azienda Speciale	8.000,00
Altre imposte e tasse	n. dipendenti no Azienda Speciale	40.000,00
Oneri vari di funzionamento	n. dipendenti no Azienda Speciale	2.000,00
Oneri per altre manutenzioni (solo beni)	metri quadri	4.000,00
Oneri manutenzione sicurezza adeguamento normativa (solo beni)	metri quadri	4.000,00

Oneri manutenzione immobili tutelati (solo beni)	metri quadri	1.000,00
Ammortamento fabbricati	metri quadri	38.000,00
Ammortamento software, impianti, opere parcheggio scambiatore, arredamenti, attrezzature	n. dipendenti no Azienda Speciale	246.666,00

2.2 Budget economico annuale e pluriennale

2.2.1 Budget economico annuale

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.794.012		9.472.991
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.616.812		5.284.491	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	1.479.212		4.994.191	
c3) contributi da altri enti pubblici	137.600		290.300	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	2.926.000		2.926.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.251.200		1.262.500	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		60.000		60.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		520.224		414.666
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	298.824		168.666	
b) altri ricavi e proventi	221.400		246.000	
Totale valore della produzione (A)		6.374.236		9.947.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.537.089		-7.139.467
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.707.966		-6.301.357	
b) acquisizione di servizi	-667.273		-675.260	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-85.850		-84.850	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-76.000		-78.000	
8) per godimento di beni di terzi		-25.000		-26.100
9) per il personale		-1.851.626		-1.859.911
a) salari e stipendi	-1.390.696		-1.390.211	
b) oneri sociali.	-341.423		-347.000	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili	-107.488		-110.000	
e) altri costi	-12.019		-12.700	
10) ammortamenti e svalutazioni		-817.358		-820.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.028		-10.028	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-283.666		-283.666	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-523.664		-527.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-60.000		-60.000
12) accantonamento per rischi		-10.000		-10.000
13) altri accantonamenti		-157.347		-138.000
14) oneri diversi di gestione		-716.740		-720.699
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-169.000		-169.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-547.740		-551.699	
Totale costi (B)		-7.175.160		-10.774.870
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-800.924		-827.214

	ANNO 2017		ANNO 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		8.100		8.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.100		8.600	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-102.176		-117.500
a) interessi passivi	-102.176		-117.500	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-94.076		-108.900
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				800
a) di partecipazioni			800	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-60.000		-176.205
a) di partecipazioni	-60.000		-169.477	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-6.728	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-60.000		-175.405
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				187.889
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-41.000		-152.510
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-41.000		35.379
Risultato prima delle imposte		-996.000		-1.076.140
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
TOTALE		-996.000		-1.076.140
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti (art. 2 comma 2)		996.000		1.076.140
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D		0		0

2.2.2 Budget economico pluriennale

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.794.012		4.385.619		4.369.252
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	1.616.812		208.619		192.252	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	1.479.212		208.619		192.252	
c3) contributi da altri enti pubblici	137.600					
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	2.926.000		2.926.000		2.926.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.251.200		1.251.000		1.251.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		60.000		60.000		60.000
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		520.224		535.781		552.148
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	298.824		314.381		330.748	
b) altri ricavi e proventi	221.400		221.400		221.400	
Totale valore della produzione (A)		6.374.236		4.981.400		4.981.400
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.537.089		-1.984.260		-1.938.260
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.707.966		-1.146.000		-1.100.000	
b) acquisizione di servizi	-667.273		-676.410		-676.410	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-85.850		-85.850		-85.850	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-76.000		-76.000		-76.000	
8) per godimento di beni di terzi		-25.000		-25.000		-25.000
9) per il personale		-1.851.626		-1.820.000		-1.820.000
a) salari e stipendi	-1.390.696		-1.360.571		-1.360.571	
b) oneri sociali.	-341.423		-341.423		-341.423	
c) trattamento di fine rapporto						
d) trattamento di quiescenza e simili	-107.488		-105.987		-105.987	
e) altri costi	-12.019		-12.019		-12.019	
10) ammortamenti e svalutazioni		-817.358		-809.534		-809.901
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-10.028		-10.028		-10.028	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-283.666		-275.842		-276.209	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-523.664		-523.664		-523.664	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-60.000		-60.000		-60.000
12) accantonamento per rischi		-10.000		-10.000		-10.000
13) altri accantonamenti		-157.347		-157.347		-157.347
14) oneri diversi di gestione		-716.740		-716.740		-716.740
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-169.000		-169.000		-169.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-547.740		-547.740		-547.740	
Totale costi (B)		-7.175.160		-5.582.881		-5.537.248
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-800.924		-601.481		-555.848

	ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		8.100		7.100		7.100
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.100		7.100		7.100	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-102.176		-86.619		-70.252
a) interessi passivi	-102.176		-86.619		-70.252	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		-94.076		-79.519		-63.152
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-60.000		-40.000		-40.000
a) di partecipazioni	-60.000		-40.000		-40.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-60.000		-40.000		-40.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-41.000		-20.000		-20.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-41.000		-20.000		-20.000
Risultato prima delle imposte		-996.000		-741.000		-679.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
TOTALE		-996.000		-741.000		-679.000
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti (art. 2 comma 2)		996.000		741.000		679.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

2.2.3 Analisi delle previsioni di budget annuale e pluriennale

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine *"di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo."*

Il predetto decreto legislativo si applica alle Camere di Commercio.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che sono stati adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

L'articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che *"Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale."*

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale *"deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso."*

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Il comma 2 del medesimo articolo 1 individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

In attesa della revisione del D.P.R. n. 254/2005, della quale non sono noti i tempi, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni relativamente agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

La Circolare prot. n. 148213 del 12.09.2013 prevede che tutta la documentazione sopra richiamata deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dalla data di approvazione.

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Il prospetto in esame deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi; con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

Al fine di facilitare il lavoro di riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto il prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi che è stato utilizzato dalla Camera di Commercio di Pordenone.

Le voci utilizzate per la predisposizione del preventivo sono state modificate in attuazione alla circolare MISE prot. n. 87080 del 9/6/2015.

Si forniscono alcune sintetiche informazioni relativamente ai documenti predisposti:

Budget economico annuale

Il documento è stato predisposto riclassificando i dati del preventivo 2017 di cui al DPR 254/2005, considerati a livello analitico.

Il valore della produzione ammonta a € 6.374.236,00 e nel preventivo DPR 254/2005 corrisponde all'importo dei proventi correnti al netto della variazione delle rimanenze.

I costi della produzione ammontano a € 7.175.160,00 e corrispondono all'importo degli oneri correnti.

La voce Differenza fra valore e costi della produzione è pari a € -800.924,00 e corrisponde al Risultato della gestione corrente.

Il totale proventi e oneri finanziari ammonta a € - 94.076,00 e corrisponde al risultato della gestione finanziaria.

Le rettifiche di valore per € - 60.000,00 corrispondono alla svalutazione attivo patrimoniale.

Il totale delle partite straordinarie è di € - 41.000,00 e corrisponde al risultato della gestione straordinaria.

Il disavanzo economico d'esercizio ammonta a € 996.000,00 ed è coperto con gli avanzi degli esercizi precedenti per cui il preventivo chiude in formale pareggio.

Budget economico pluriennale

Il documento è stato predisposto aggiornando la colonna riferita agli esercizi 2017 e 2018 sulla base del budget economico annuale 2016 aggiornato.

Le colonne relative alle annualità 2017 e 2018 sono state aggiornate tenendo conto di una ragionevole evoluzione della gestione. Si evidenzia peraltro come la concretizzazione di alcune progettualità e decisioni attualmente in atto potranno portare ad un miglioramento dei dati esposti.

2.3 Prospetti delle previsioni di entrata e di spesa

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è disponibile nell'allegato n. 1.

2.4.1 Analisi delle previsioni finanziarie

Prima di analizzare le previsioni contenute nel documento – che è integralmente disponibile nell'allegato n. 1 - è necessario premettere alcune informazioni.

Il presente prospetto, sia per la parte delle entrate sia per la parte delle spese, è stato redatto secondo la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio.

L'obbligo della codifica SIOPE è stato esteso, dall'1 gennaio 2012 anche alle camere di commercio, dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011. Con circolare 197017 del 21 ottobre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha impartito le relative istruzioni applicative, ivi compreso un prospetto di correlazione del Piano dei Conti delle camere di commercio, di cui al D.P.R. 254/2005 con la codifica SIOPE previste per le stesse dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Relativamente, invece, alla sola parte delle spese, il prospetto presenta una ulteriore codifica per missioni, come indicato nel D.M. 27 marzo 2013 e come individuate dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 per tutte le amministrazioni pubbliche. Le missioni sono, a loro volta, suddivise in programmi secondo la corrispondente codificazione COFOG.

Per poter consentire una omogenea riclassificazione tra le funzioni delle camere di commercio, così come previste nel D.P.R. 254/2005 e dapprima nella legge 580/93 e s.m.i. e le missioni e i programmi, individuati dal suddetto D.P.C.M., il Ministero dello Sviluppo Economico con la più volte richiamata circolare n. 148123 del 12 settembre 2013 ha fornito un documento a matrice nel quale le **quattro** funzioni delle camere di commercio (il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche per le 4 funzioni istituzionali: **A.** Organi istituzionali e Segreteria Generale; **B.** Servizi di supporto **C.** Anagrafe e servizi di regolazione del mercato; **D.** Studio, formazione, informazione e promozione economica) risultano ricondotte alle **missioni/programmi** nel seguente modo:

N. MISSIONE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
DESCRIZIONE	Competitività e sviluppo delle imprese (D)	Regolazione dei mercati (C)	Regolazione dei mercati (C)	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (D)	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (A)	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (B)	Fondi da ripartire (A)	Fondi da ripartire (B)	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
DESCRIZIONE	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione e responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione

COFOG	4.1	1.3	4.1	4.1	1.1	1.3	1.1	1.3	1.3	1.3
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	Affari generali economico commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali

Ai fini della redazione del prospetto, sono state utilizzate le stampe estratte dal sistema automatizzato di contabilità riportanti, per singolo codice SIOPE, l'ammontare delle reversali e dei mandati emessi al 2 ottobre 2015 e successivamente, si è proceduto con una proiezione al 31 dicembre delle movimentazioni finanziarie di entrata e di spesa.

I valori così ottenuti sono stati:

- per la parte delle entrate, allocati direttamente al corrispondente codice SIOPE del prospetto trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare più volte citata;
- per la parte delle spese, allocati al corrispondente codice SIOPE e ripartiti secondo la matrice sopra riportata, tenendo presente che:

- **le spese direttamente riferibili** sono state immediatamente imputate alla missione/programma;
- **le spese non direttamente riferibili**, perché relative a più missioni/programmi, sono state ulteriormente suddivise utilizzando lo stesso criterio e gli stessi driver adottati per la redazione del Preventivo economico 2016 per funzioni (DPR 254/2005), riportato al paragrafo 2.1. Tutto ciò come, peraltro, indicato nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico. Quanto sopra consente di disporre di documenti previsionali allineati e omogenei, in termini di criteri, tra loro.

Si riporta di seguito lo schema di sintesi di cassa.

Si tratta di un documento che opera in termini di cassa per cui sono state stimate le uscite e le entrate che si prevede di realizzare nel corso del 2016, suddivise per missioni e programmi.

Il documento è stato redatto ipotizzando di pagare nell'anno 2016:

- tutti i debiti per incentivi alle imprese concessi nel 2015 e anni precedenti, e la metà dei debiti per contributi alle imprese che verranno concessi nel corso del 2016;
- un importo di euro 1.489.000,00 relativi ai lavori per il parcheggio scambiatore

Si è altresì ipotizzato di incassare nell'anno 2016:

- tutti i crediti nei confronti della Regione per agevolazioni alle imprese
- per il diritto annuale si prevede di incassare il 84% del totale di competenza del 2016 +€ 210.000,00 di crediti degli anni precedenti.

I risultati si possono sintetizzare come segue:

Fondi in cassa al 31/12/2016*	€ 15.417.870,86
Totale entrate previste 1.1-31.12.2017	€ 7.442.850,00
Totale spese previste 1.1-31.12.2017	€ -9.728.131,00
Fondi in cassa previsti al 31/12/2017	€ 13.132.589,86

*fondi stimati al 31/12/16 sulla base dei dati su incassi e pagamenti stesso periodo residuo anno 2015 (mandati e reversali mesi di novembre e dicembre 2015) sommati alla cassa al 31/10/2016.

3 – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011, redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012 - illustra gli obiettivi (triennali) perseguiti attraverso i seguenti programmi di spesa del bilancio:

- regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;
- sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
- indirizzo politico;
- servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche;

Per ogni programma di spesa il Piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi;
- b) il periodo di riferimento (triennio 2016-2018);
- c) risorse da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo (ove previste);
- d) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce:

1. la tipologia di indicatore (volume, output, efficienza, efficacia, economico-patrimoniali, outcome, ecc.);
2. unità di misura;
3. fonte dei dati;
4. algoritmo di calcolo;
5. target (valore obiettivo);
6. ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente, se disponibile.

Il Piano della Camera di Commercio di Pordenone, che è disponibile nell'allegato n. 3, riporta tutti gli obiettivi strategici dell'Ente, con una selezione degli indicatori utili per il loro conseguimento. I medesimi obiettivi ed indicatori strategici dell'ente saranno disponibili integralmente nel Piano della Performance triennio 2017-2019.

4 - ALLEGATI:

Allegato n. 1 – Prospetto delle previsioni di entrata

Allegato n. 2 – Prospetto delle previsioni di spesa

Allegato n. 3 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio